

Thomas Jefferson e lo sviluppo degli Stati Uniti

Note sullo Stato della Virginia di Thomas Jefferson

Tratto da: La storia moderna attraverso i documenti, a cura di Adriano Prosperi, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 110-111.

Gli economisti europei hanno stabilito il principio che ogni Stato debba cercare di disporre di proprie manifatture per il proprio fabbisogno; e noi trasferiamo questo principio, come molti altri, in America senza calcolare la differenza di circostanze che spesso produce una diversità di risultati. In Europa le terre o sono coltivate o sono inaccessibili al coltivatore. Pertanto si ricorre alle manifatture non già per una scelta, ma per necessità, per sopperire ai bisogni dell'eccesso demografico. Ma noi abbiamo una immensità di terra che lusinga la operosità dell'agricoltore. È allora più opportuno che tutti i nostri cittadini debbano essere impiegati nello sviluppo dell'agricoltura, oppure che una metà debba essere strappata all'agricoltura per esercitare le manifatture e l'artigianato a favore dell'altra? Coloro che lavorano la terra sono il popolo eletto del Signore, se Egli ha mai avuto un popolo eletto, e dei loro animi Egli ha fatto il suo peculiare deposito di autentiche e sostanziali virtù. È il punto in cui Egli tiene vivo il sacro fuoco, che altrimenti potrebbe scomparire dalla faccia della terra. La corruzione dei costumi nella massa dei coltivatori della terra è un fenomeno di cui nessuna epoca e nessuna nazione ha mai fornito l'esempio. È invece il marchio posto su coloro che, non rivolgendosi mai al cielo per la loro terra e il loro lavoro, come fanno gli agricoltori, onde trarne la propria sussistenza, dipendono dai capricci e dagli imprevisti della clientela. La dipendenza genera servilismo e venalità, soffoca il seme della virtù, e prepara strumenti adatti ai disegni ambiziosi. Questo, il naturale processo e la conseguenza delle manifatture, è stato talvolta ritardato da circostanze incidentali; ma, parlando in generale, la proporzione in cui si pone l'aggregato delle altre classi di cittadini in rapporto alla classe degli agricoltori in ogni Stato, è la proporzione delle sue parti non sane rispetto a quelle sane, e costituisce un barometro abbastanza efficace per misurare il suo grado di corruzione. Poiché abbiamo terra da lavorare, non auguriamoci mai di vedere i nostri

concittadini occupati ad un banco di lavoro, o a girare una conocchia. Carpentieri, muratori e fabbri sono necessari all'agricoltura; ma, per quanto riguarda una vera attività manifatturiera in generale, lasciamo che le nostre officine rimangano in Europa. È meglio portare forniture e materiali agli operai colà che portare gli operai, con i loro atteggiamenti e principi, alle forniture ed ai materiali. La perdita derivante dal trasporto delle merci attraverso l'Atlantico sarà ricuperata grazie alla stabilità e alla felicità del governo. La teppa delle grandi città contribuisce al sostegno di un autentico governo quanto le piaghe contribuiscono alla forza del corpo umano. Sono il comportamento e lo spirito di un popolo che mantengono in vigore una repubblica. Una degenerazione sotto questo aspetto sarebbe un cancro che presto roderebbe il cuore delle sue leggi e della sua costituzione...